

LINEE GENERALI PER L'INDIRIZZO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 2021

Alla luce della situazione attuale, in un momento di particolare difficoltà per il Paese, sia nell'ambito della finanza pubblica che delle iniziative a livello di Unione europea, la Corte dei conti si impegna in prima linea, con tutte le sue energie e professionalità che sono relevantissime, a difesa della correttezza e a tutela della legalità, con l'obiettivo di accompagnare le amministrazioni pubbliche verso un utilizzo corretto e responsabile delle risorse, secondo obiettivi di interesse pubblico.

Premessa

In coerenza con le finalità del piano europeo Next Generation EU, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta uno schema programmatico essenziale per determinare le linee di azione e gli interventi che dovranno essere opportunamente concretizzati per rendere l'Italia una nazione al passo con i tempi e tecnologicamente proiettata nel futuro. L'azione di rilancio del Paese è guidata da obiettivi e interventi connessi a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Anche in tale contesto la Corte dei conti focalizza, nell'ambito delle specificità delle funzioni attribuitele dalla Costituzione, il compito di verificare l'utilizzo legittimo, efficace ed efficiente delle risorse pubbliche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Raggiungere gli scopi istituzionali attribuiti alla Corte dei conti dalla Costituzione, attraverso l'azione sinergica delle funzioni giurisdizionale e di controllo, rappresenta l'interesse di tutti i cittadini della Repubblica.

L'efficace, intransigente e rapido svolgimento delle funzioni istituzionali, facilitato dalla capillare presenza dell'Istituto sul territorio, costituisce lo strumento principe nella lotta alla corruzione e alla *mala gestio*, operando un'azione di prevenzione e di diffusione della cultura della legalità anche nell'ambito delle realtà locali.

Nell'intraprendere un nuovo anno che si preannuncia complesso, all'insegna ancora della grave crisi pandemica, emergono il senso di appartenenza all'Istituzione e la consapevolezza di continuare a operare con spirito di servizio nell'interesse esclusivo dei cittadini della Repubblica. La Corte è pronta a far fronte alle nuove necessità proposte dall'attuale contesto storico, con il consueto equilibrio, solidarietà e buon senso e, certamente, con rinnovato entusiasmo.

Parole guida nell'azione amministrativa della Corte dei conti per il 2021 sono collaborazione e coordinamento: in questa prospettiva, l'azione a tutela della legalità nella pubblica amministrazione e degli interessi erariali potrà continuare a consolidarsi sul territorio nazionale, grazie anche al supporto di un apparato organizzativo consolidato ma nello stesso tempo flessibile, in continua evoluzione e sempre al passo con le nuove tecnologie.

Allo scopo di contrastare efficacemente l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento della funzione di controllo e dell'attività giudiziaria, sono state emesse regole tecniche per disciplinare lo svolgimento tramite videoconferenza delle udienze, delle adunanze e delle audizioni presso le Procure, l'organizzazione delle camere di consiglio, l'adozione dei provvedimenti in forma digitale, nonché la sospensione dell'inserimento della copia cartacea degli atti nei fascicoli processuali.

L'impegno generosamente profuso dal personale di magistratura e amministrativo della Corte, pur in presenza di condizioni di particolare

difficoltà, consente al nostro Istituto di perseguire gli obiettivi istituzionali a garanzia del corretto uso delle risorse pubbliche.

Prendendo atto della persistente incertezza causata dal rapido sviluppo dell'epidemia e delle conseguenze economico sociali, il Governo ha predisposto interventi emergenziali coperti in gran parte con maggior deficit, reso possibile dal temporaneo allentamento delle regole del patto di stabilità europeo.

*Emergenza
sanitaria e
smart working*

Le difficoltà riconducibili all'emergenza sanitaria ancora in atto caratterizzano il quadro entro cui si iscrive la manovra finanziaria per il prossimo triennio.

In essa convivono le esigenze poste dal sostegno da assicurare ai settori produttivi e ai cittadini colpiti dalla crisi con quelle, egualmente importanti, di consentire la definizione di un ambiente favorevole ad un recupero di adeguati livelli di crescita.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, ha ulteriormente ribadito che *“Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”*. In tale contesto la Corte dei conti, attraverso le opportune misure organizzative definite dal Segretario generale, provvede a regolare le modalità di svolgimento delle attività lavorative, anche attraverso la definizione delle cd *“attività indifferibili”* a tutela della salute dei magistrati e del personale amministrativo.

La recente legge n. 178 del 2020 - legge di bilancio per il 2021, identifica nei risparmi maturati a fronte del lavoro operato in regime di *smart working*, derivanti dalla mancata erogazione di buoni pasto e ore di straordinario, una fonte per il finanziamento dei trattamenti accessori correlati alla *performance* e alle condizioni di lavoro: l'Istituzione da me

presieduta, nel corso del 2021, promuoverà, nell'ambito della collaborazione, iniziative finalizzate all'attuazione della disposizione legislativa, a favore dei dipendenti amministrativi della Corte.

La digitalizzazione e l'innovazione non sono un settore a parte, ma costituiscono il principale supporto di trasformazione per la competitività dell'economia, la qualità del lavoro, la vita delle persone, e per rendere l'Italia protagonista della competizione tecnologica globale.

*Istanze di
innovazione*

Come noto, la Corte dei conti ha concretamente permesso, nell'acutizzarsi della crisi pandemica, che le proprie attività istituzionali proseguissero senza soluzione di continuità e ciò è frutto di una visione strategica portata avanti da oltre un decennio, con investimenti importanti sulle competenze e sul cambiamento culturale, basato sul paradigma "cloud first". Le nostre infrastrutture e applicazioni sono state progettate, realizzate e costantemente ammodernate per consentire tutto ciò, per affrontare anche dal punto di vista informatico questa straordinaria emergenza organizzativa come se fossimo in situazione di normalità.

Occorre quindi proseguire convintamente sulla strada dell'innovazione e della trasformazione digitale, per consolidare e migliorare ulteriormente i risultati raggiunti, potenziando le infrastrutture e i servizi offerti agli utenti anche attraverso l'adozione di adeguati dispositivi e strumenti per lo svolgimento di udienze, adunanze e audizioni on line e per il lavoro agile.

In tale contesto, nell'ambito del coordinamento, posto che la modalità di lavoro agile diventerà strutturale e tenendo conto delle condizioni operative e dell'innovazione tecnologica in atto, nel corso del 2021 sarà dato avvio al "Piano triennale di evoluzione del parco postazioni di lavoro di Corte dei conti" che prevede l'assegnazione a ciascun utente di una postazione di lavoro costituita da un dispositivo ad alta mobilità e

contemporaneo ritiro e/o la dismissione dei dispositivi desktop oggi in dotazione.

Nel medesimo ambito rientrano le iniziative di razionalizzazione dell'uso degli spazi di lavoro finalizzate all'adozione di uno standard nazionale in materia che interesserà gli immobili in uso alla Corte dei conti sull'intero territorio, anche tenendo conto del rapporto effettivo tra personale presente in ufficio e personale in *smart working*.

La riforma e l'innovazione nella P.A., operando attraverso il *turn over* generazionale, diventano un importante fattore di attrazione e di opportunità per i giovani qualificati: in tale contesto la Corte dei conti ha recentemente accolto circa 80 giovani funzionari laureati che sono stati assegnati negli uffici presenti sull'intero territorio nazionale e che hanno parzialmente coperto le note carenze di organico dovute ai numerosi pensionamenti.

In condizioni di crescita economica bassa, le urgenze spingono verso una più efficace azione di razionalizzazione della spesa pubblica a tutti i livelli di governo e una revisione degli strumenti e delle procedure in grado di rimuovere i vincoli che tuttora rallentano la realizzazione dei programmi di investimento pubblico.

L'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 introduce un'accelerazione rispetto a quanto disposto dall'art. 11 della legge n. 15 del 2009, in tema di interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale, al fine di perseguire l'esigenza di avvicinare la fase del controllo alla reazione dell'amministrazione.

Tale controllo, esercitato anche a richiesta del Governo e non solo delle competenti commissioni parlamentari, come previsto dall'art. 11 della legge n. 15 del 2009, è inteso all'attivazione di correttivi in corso d'opera, collegandosi a programmi già avviati. L'attività, ispirata al principio della

*Controllo
concomitante*

concomitanza, perviene a pronunce tempestive circa irregolarità gestionali o deviazioni da obiettivi, procedure e tempi di attuazione degli interventi.

In questa direzione, la Corte offre il suo contributo con sempre maggiore impegno, adattando e riorientando i propri sistemi di controllo, potenziando le fasi del monitoraggio “in corso d’opera” e favorendo modalità di affiancamento delle amministrazioni nel corso della gestione delle risorse a esse affidate.

In prospettiva, nell’ambito del coordinamento e della collaborazione, sono indispensabili interventi di razionalizzazione e soluzioni sul piano organizzativo come la sinergia, sul piano oggettivo, tra controllo di legittimità, controllo sulla gestione e controllo concomitante.

La specialità delle funzioni del nostro Istituto è la nostra ricchezza: allo stesso tempo, la loro compiuta realizzazione nelle forme del controllo, della giurisdizione e consultiva, svolte in modo coordinato nelle articolazioni, centrali e territoriali, è una componente basilare per rendere un “servizio” al Paese, contribuendo alla sua stabilità e crescita. Un assetto delle garanzie in favore della collettività diretto a far percepire in maniera più solida l’affidabilità delle Istituzioni pubbliche, che rispondono ai bisogni dei cittadini.

La verifica del concreto funzionamento degli apparati amministrativi, congiunta al riscontro dell’effettivo raggiungimento degli equilibri e degli obiettivi posti alla politica di bilancio, pongono i controlli della Corte in un contesto di finanza pubblica particolarmente impegnativo per il governo dei conti pubblici. Nell’accompagnare le amministrazioni verso prassi virtuose, la Corte offre loro un quadro di riferimento per lo svolgimento delle attività, con il conseguente miglioramento dei servizi resi alla collettività.

Sul versante dei raccordi interni, appare necessaria l’attivazione di linee di coordinamento tra le sezioni regionali di controllo in relazione alle parifiche dei rendiconti regionali per le quali si rilevano differenze nelle

procedure per il contraddittorio con l'amministrazione regionale; sarà parimenti indispensabile individuare ulteriori e più incisive fomme di coordinamento tra sezioni centrali e regionali con particolare riferimento ai controlli sulle gestioni relative agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale a seguito dell'emergenza sanitaria.

La Scuola di Alta Formazione "Francesco Staderini", nel riunire in un unico "polo culturale" l'attività formativa rivolta a magistrati e funzionari si rivela essenziale nella missione di diffondere la conoscenza della contabilità pubblica, privilegiando l'approccio pratico alla luce delle novità normative in continua evoluzione; altrettanto significativa sarà l'attività svolta dall'Osservatorio per le risorse pubbliche, nell'attività di mera ed esclusiva ricerca scientifica, e dalla Rivista della Corte dei conti per la diffusione della cultura della contabilità pubblica.

*Formazione e
cultura
giuscontabili
stica*

In tale ambito si sta procedendo al rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Corte dei conti, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane finalizzato ad assicurare una stretta cooperazione al fine di sensibilizzare tutte le Istituzioni Universitarie nazionali a rafforzare la disciplina della contabilità pubblica e della gestione dei bilanci economico patrimoniali e a prevederla nei corsi universitari ancora sprovvisti, nonché promuovere, nelle singole Istituzioni universitarie, corsi di formazione nelle materie di contabilità pubblica per il personale della Corte presente sul territorio.

Le esigenze di analisi dei dati da parte degli uffici, anche a partire da fonti eterogenee esterne alla Corte (talora acquisiti anche in forma non strutturata), rendono necessario disporre di nuovi strumenti e metodologie: dovrà quindi proseguire l'approfondimento delle principali tematiche della *Data Science* al fine di individuare le strategie operative più aderenti a soddisfare le esigenze conoscitive della Corte dei conti, realizzando - dal

*Trasformazione
digitale*

punto di vista organizzativo - un centro di competenze per la gestione e l'analisi dei dati (DACC - *Data Analytics Competence Centre*), che funga da riferimento di un gruppo di lavoro interdisciplinare permanente - composto da magistrati e funzionari della Corte dei conti, esperti sia di tecnologie sia delle "aree di dominio" a supporto dell'attività istituzionale - con il compito di fornire agli uffici, centrali e regionali, il supporto necessario per la raccolta, la gestione, l'elaborazione e l'analisi dei dati sulla base delle specifiche esigenze, proponendo il più corretto approccio per l'esecuzione dei report e la produzione dei documenti necessari.

Nell'ambito della trasformazione digitale e della collaborazione tra Amministrazioni, in continuità con il Protocollo d'intesa siglato nel 2019 con il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, conclusosi nel 2020, sarà avviata una analoga intesa con il nuovo Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, focalizzata sull'analisi dell'utilizzo degli strumenti informatici indispensabili per un uso delle risorse pubbliche connotato da efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e pubblicità: la mancata adesione alle indicazioni del "piano triennale per l'informatica pubblica" può costituire fonte di responsabilità amministrativa.

Il nostro Istituto crede fermamente che la digitalizzazione costituisca una scelta irrinunciabile per essere al passo con i tempi, per semplificare e accelerare i processi decisionali e promuovere la trasparenza e la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, finalizzata al rilancio degli investimenti infrastrutturali e di innovazione.

Al fine di ottimizzare la spesa informatica, ulteriori sinergie saranno avviate nel corso del 2021 con il MEF: è in atto una reingegnerizzazione dei sistemi RGS di finanza statale verso un sistema contabile unico ERP-RGS, denominato INIT, che comporta per Corte dei conti una valutazione delle prospettive di utilizzo dei sistemi di contabilità,

tenendo conto della trasversalità dei sistemi implicati e la loro necessaria integrazione.

Il sistema informativo della Giurisdizione “Giudico”, automatizzando il procedimento contabile contribuisce al processo di digitalizzazione degli atti della Giurisdizione e al contempo raccoglie informazioni utili, consultabili anche attraverso strumenti di “*business intelligence*”; ciò comporta la necessità di definire le misure di sicurezza e privacy applicate al trattamento dei dati che afferiscono al comparto Giurisdizionale.

*Area
giurisdizione*

Inoltre, al fine di permettere all’utente esterno di effettuare direttamente *on line* la corresponsione delle spese di giustizia, come diritti di copia e di segreteria, sarà oggetto di verifica e di analisi l’integrazione con i servizi della piattaforma PagoPA, tramite il sistema dei servizi *on line* della giurisdizione (SoG).

Ancora, massimo impulso sarà dato all’analisi di tutte le procedure che consentano la definitiva attuazione del processo telematico contabile.

Proseguiranno le attività necessarie all’integrazione dei sistemi GiuDiCo e SIDIF (Sistema informativo delle irregolarità e frodi) con la Piattaforma Integrata Antifrode (PIAF IT), che, aggregando dati provenienti da fonti eterogenee nazionali ed europee, ha l’obiettivo di creare uno strumento tecnologico a disposizione di tutte le Amministrazioni nazionali che gestiscono fondi UE, potenziando la “prevenzione antifrode”, attraverso la realizzazione di un “fascicolo reputazionale”.

La recente attività giurisdizionale della Corte dei conti è stata caratterizzata dalla definitiva entrata a regime delle norme del Codice di giustizia contabile, dopo le correzioni introdotte con il decreto legislativo n. 114 del 2019, e dalle modifiche apportate dalla normativa di natura emergenziale alle modalità di svolgimento delle udienze e delle adunanze.

Per una corretta evoluzione del ruolo della Corte dei conti occorre sostenere la concreta realizzazione del sistema progettato dal Costituente, finalizzato ad intestare una forte capacità auto-organizzativa alla Corte quale garanzia coesistente ad una “suprema magistratura di controllo”, necessariamente autonoma e indipendente.

*Autonomia
regolamentare*

Nel dare concreta attuazione all'autonomia regolamentare dell'Istituto, in coerenza con la sua posizione di organismo di rilevanza costituzionale, si rende necessaria la revisione del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Del 1/DEL/2010), giunto ormai a oltre un decennio di vita.

La struttura organizzativa va aggiornata alle mutate esigenze dell'Istituto, nonché alle novità normative che prevedono la creazione di specifici uffici, come ad esempio, quanto previsto in attuazione del GDPR.

La comunicazione istituzionale, attraverso l'Ufficio stampa, proseguirà la cura dell'immagine dell'Istituto, la promozione dei rapporti con gli organi di informazione, nonché la diffusione della conoscenza della Corte e delle sue funzioni per il consolidamento nell'opinione pubblica dell'autorevolezza dell'Istituto.

*Comunicazione
istituzionale*

A tal proposito si segnala con soddisfazione che l'impatto mediatico ottenuto, nel periodo di emergenza sanitaria, anche grazie ad un'attenta informazione alla stampa nazionale e locale, rappresenta un risultato di rilevante importanza.

Di forte impatto è stata la realizzazione, fin da marzo 2020 con le prime misure organizzative adottate a seguito del *lockdown*, di una “Bacheca virtuale Covid-19” per raccogliere e dare visibilità al pubblico (cittadini e operatori delle professioni legali) delle disposizioni emergenziali adottate

nelle sedi centrali e regionali, dei rinvii, dei calendari e dei ruoli d'udienza, favorendone la consultazione diretta dall'home page del sito.

Inoltre, l'Ufficio stampa continuerà a fornire il costante supporto organizzativo e redazionale a tutte le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario e a tutti i giudizi di parificazione, anche in videoconferenza.

In tale ottica, si rende necessario proseguire il processo di ammodernamento, già in parte attuato attraverso la messa in linea della nuova intranet, costruita sulla medesima architettura *cloud based* del sito istituzionale.